

# LA TAVOLA CLESIANA

NOTIZIARIO DEL COMUNE DI CLES | AGOSTO 2024



GEMELLAGGI CON  
REUTTE E SLAWNO

INAUGURAZIONE  
BATIBÒI LAB

CLES ESTATE

# SOMMARIO

**Comune di Cles**

Corso Dante 28  
38023 CLES (TN)  
Tel. +39 0463 662000

[www.comune.cles.tn.it](http://www.comune.cles.tn.it)



Pagina ufficiale:  
"Comune di Cles"

**Direttore Responsabile**  
Fabrizio Brida

**Direttore**  
Luigi Parrinello

**Comitato di redazione**  
Carmen Noldin (presidente)  
Nicola Bortolamedi  
Federica Chini  
Valentina Magnago  
Inaki Elosua Olaizola  
Alberto Sarcletti

**Foto di**  
Comune di Cles

**In copertina**  
la piccola Futura  
davanti al portone di  
Casa Borghesi in via Lampi  
nel Rione Spinazeda  
(Foto di Nicola Bortolamedi)

Periodico di informazione  
del Comune di Cles  
agosto 2024  
Autorizzazione  
Tribunale di Trento  
n. 942 del 12 febbraio 1997

Cles e Reutte si legano in gemellaggio	3
Il gemellaggio fra Cles e Slawno	5
Area Viesi	6
Il punto sui lavori pubblici	7
La Festa dello Sport Clesiano	9
Lettorinflore: la quarta edizione	10
Inaugurazione Batiböi Lab	12
UTETD, non si finisce mai di imparare	14
Ecco il Gruppo Giovani di Cles	15
"Cles Estate"	16
42 anni del Corpo Volontari Valle di Non	18
A.S.D. Anaune Pallavolo, una storia di passione	19
È nato il presidio Libera Valli del Noce "Ilaria Alpi"	20
L'imperatore Giuseppe II e le processioni	21
Dai Gruppi consiliari	22



*Eventi enogastronomici, mostre prestigiose,  
chiusura al traffico della piazza, mantenimento del verde,  
questi sono soltanto alcuni dei temi che animano Cles.  
Aspettiamo le vostre opinioni e i vostri consigli  
per rendere Cles ancora più bella.*

Scrivici a: [tavolaclesiana@comune.cles.tn.it](mailto:tavolaclesiana@comune.cles.tn.it)

# CLES E REUTTE SI LEGANO IN GEMELLAGGIO

*di Ruggero Mucchi, sindaco di Cles*

## LE NOSTRE RELAZIONI INTERNAZIONALI

La nostra comunità intrattiene molti e diversi rapporti con l'esterno per la natura di Capoluogo di Cles e per la nostra naturale e quotidiana inclinazione a guardare oltre i nostri confini, aprendoci ogni giorno a chi fruisce del nostro bel paese.

Come tutti e tutte sappiamo bene, sono tre i nostri gemellaggi internazionali che si sviluppano in Russia, in Tanzania e in Polonia e che dopo il Covid abbiamo ripreso a "coltivare" con impegno. Si tratta infatti di rapporti che vanno curati e gestiti con passione ed equilibrio perché, seppure siamo una piccola realtà, rientriamo comunque nell'ambito dei delicati rapporti internazionali ufficiali.

Negli anni abbiamo potuto realizzare esperienze culturali e scambi di ospitalità fra i nostri giovani, ma il senso dei gemellaggi risiede soprattutto nella voglia di cogliere le opportunità di amicizia e collaborazione offerte dalla contagiosa energia che Cles sviluppa e che noi spesso sottovalutiamo.

L'ultimo gemellaggio realizzato è quello con Slawno (Polonia). In primavera abbiamo ospitato una delegazione ufficiale e in maggio la nostra Presidente del Con-

siglio Comunale, Carmen Noldin, si è recata sul Mar Baltico per approfondire nuove opportunità di relazione fra i giovani attraverso un progetto sostenuto dalla Comunità Europea a cui stiamo lavorando.

In autunno invece è previsto un viaggio a Chake-Chake, sull'isola di Pemba (arcipelago di Zanzibar), a cui parteciperanno una decina di ragazzi e ragazze che si stanno preparando a questa esperienza tanto coinvolgente quanto impegnativa. Saranno accompagnati dall'assessora Stella Menapace e da Michelangelo Carozzi, direttore della Fondazione Ivo De Carneri. Sarà l'occasione per approfondire il lavoro che viene fatto sull'isola ogni giorno, anche con il sostegno del Comune di Cles, e per conoscere un po' meglio la complicatissima situazione africana.

Nelle ultime settimane invece abbiamo ricevuto l'invito da Suzdal in Russia a partecipare ai festeggiamenti dei primi di agosto per il millennio di fondazione della Città. Con grande dispiacere, però, non siamo in questo momento nelle condizioni di accettare il gentile invito dei nostri gemellati.

## I PRIMI CONTATTI CON REUTTE

Lo scorso anno sono stato contattato dal Consorzio dei Comuni per essere informato dell'interesse di un Comune austriaco ad allacciare un rapporto di gemellaggio con Cles. Si tratta di una linea sostenuta anche dall'Euregio (l'euroregione formata da Tirolo, Sud-Tirolo e Trentino) allo scopo di favorire le relazioni fra i territori coinvolti. Noi abbiamo accolto con molta prudenza questa proposta perché conosciamo quanto sia delicato e impegnativo lavorare nei gemellaggi, avendone già altri.

Ad aggiungere significato a questa proposta, però, sono emerse le collaborazioni decennali fra le scuole di Cles e di Reutte, in particolare a livello superiore con l'Istituto C.A. Pilati, ma anche in forma minore con l'Istituto Comprensivo. Dal 2013 infatti il "Pilati" lavora a scambi di ospitalità fra studenti con ottime soddisfazioni e quindi si tratta di una fratellanza già di fatto esistente.

Abbiamo quindi pensato di valorizzare il lavoro che i nostri giovani e le nostre scuole hanno già fatto e abbiamo iniziato a intensificare le relazioni con il Comune di Reutte e in particolare con il Sindaco Guenter Salchner,



che abbiamo ospitato con una delegazione austriaca in occasione di Pomaria 2023. È stata l'occasione per far conoscere loro il nostro paese, le nostre scuole, la nostra cultura, la nostra economia e il nostro territorio in una due giorni molto intensa.

Nello scorso mese di febbraio, poi, ci siamo recati con una nostra delegazione a conoscere Reutte, bellissimo paese del Tirolo che si rivolge all'ambito bavarese attraverso il Fernpass. Si è trattato di un'esperienza molto costruttiva in cui abbiamo constatato le moltissime similitudini fra Reutte e Cles, soprattutto per il ruolo di capoluogo che entrambi svolgono nei loro rispettivi territori.

La nostra delegazione era formata da alcuni componenti della Giunta, da una rappresentante dell'Istituto Pilati e dal Dirigente dell'I.C. Cles dott. Gaburro. Abbiamo compreso le grandi prospettive che questo gemellaggio può dare ai nostri ragazzi e ragazze sotto gli aspetti linguistico, scolastico e anche sociale.

Il carattere ricettivo e turistico di Reutte, sommato a quello produttivo molto dinamico, ci ha veramente affascinato. Castelli, laghi, montagne, piste da sci, impianti sportivi, ponti tibetani, ciclovie e quant'altro, rendono particolarmente attrattivo quel territorio con cui non sarà difficile intessere scambi di ospitalità e frequentazione reciproca fra le nostre comunità.

### L'ACCORDO DI GEMELLAGGIO

Durante la primavera abbiamo quindi lavorato al testo del gemellaggio, condiviso con il Comune di Reutte che è poi stato sottoposto alla Presidenza del Consiglio della Repubblica Italiana per essere autorizzato poche settimane fa. Tradotto in italiano e tedesco, si basa proprio sulle relazioni fra le scuole ed è espressamente rivolto ai giovani e agli istituti scolastici.

Il Consiglio Comunale ha deliberato l'approvazione del testo nella seduta del 15 luglio con una votazione all'unanimità e la nostra delegazione, formata dal Sindaco, dall'assessore Simona Malfatti e Stella Menapace, dalla Presidente del Consiglio Comunale Carmen Noldin e dalla professoressa Valentina Callovi a rappresentare l'Istituto Pilati, è partita venerdì 19 luglio alla volta di Reutte.

Già nel pomeriggio sono iniziati i festeggiamenti per

la promozione del Comune di Reutte (Marktgemeinde) allo stato di Città (Stadtgemeinde), alla cui cerimonia anch'io sono stato chiamato a partecipare in prima persona insieme ad alte autorità tirolesi e bavaresi. Questo passaggio di livello è molto importante per i nostri amici di Reutte entro il quadro istituzionale austriaco, ecco perché hanno organizzato una tre giorni di festa che ha coinvolto tutte le espressioni della comunità locale, ma nel contempo hanno voluto consacrare il momento anche con la firma del gemellaggio proprio con Cles che è stato firmato nella serata di sabato 20 luglio nella pubblica piazza. Il Tirolo e l'Austria sono molto attratti dalla cultura italiana e dal nostro territorio trentino che frequentano spesso e credono molto nel progetto Eurégio. Nell'occasione ho omaggiato il Sindaco Salchner con una copia del recente volume che racconta la storia di Cles e con uno splendido quadro rappresentante un invernale Monte Peller con le effigi dei due comuni e il ricordo della data del gemellaggio, realizzato dal nostro artista clesiano Marcello Nebl. Tutto quanto è accaduto alla presenza del Gruppo Bandistico Clesiano che ha tenuto un concerto nel bel mezzo della grande festa di Reutte insieme al gruppo bandistico locale che auspichiamo di poter presto accogliere a Cles. Ma la nostra Banda Musicale, perfettamente diretta dal Maestro Pierpaolo Albano, ha anche avuto la possibilità imperdibile di aprire la grande parata dei 33 gruppi bandistici del Tirolo e della Baviera che si sono sfidati, nella giornata di domenica 21 luglio, in un concorso di tecnica musicale e di coreografia. Lo spettacolo è stato immenso anche per la nostra delegazione che è stata ospitata per intero sul palco d'onore. Abbiamo vissuto un'esperienza veramente coinvolgente e piena di speranza per il futuro di questo bellissimo rapporto di amicizia che ci aspetta fin da subito. Verranno quindi aggiornati al più presto i cartelli che indicano proprio i nostri gemellaggi con l'aggiunta di Reutte, ma inizieranno anche i progetti di scambio a sostegno delle scuole, i progetti culturali, musicali, sportivi, ecc. È sempre molto bello poter avere nuovi amici con cui condividere il proprio futuro ed è ancora più bello sapere che potranno essere soprattutto i nostri giovani a fruire di queste nuove opportunità aprendosi all'Europa e al mondo intero.



# IL GEMELLAGGIO FONDE LINGUE, CULTURE, TRADIZIONI E DUE STORIE IN UN UNICO PERCORSO DI AMICIZIA FRA CLES E SLAWNO (POLONIA)

*di Carmen Noldin, presidente del Consiglio comunale di Cles*

Il gemellaggio è un accordo tra due località mirante a proseguire obiettivi di interesse comune: scambi culturali, visite di cittadini e rappresentanti istituzionali ed iniziative congiunte.

Un buon accordo di gemellaggio può recare molti benefici a una comunità e alla sua amministrazione comunale, l'unione tra persone provenienti da diverse parti dell'Europa offre l'opportunità di condividere i problemi, di scambiare opinioni e di capire diversi punti di vista su qualsiasi questione per la quale vi sia un interesse o una preoccupazione comune.

Sono legami di amicizia che nonostante la lontananza si rinsaldano, di anno in anno, attraverso iniziative e progetti. In occasione dell'ultima visita da parte della sottoscritta Presidente del Consiglio Comunale, che ringrazia per l'accoglienza e la grande disponibilità il Sindaco Krzysztof Frankenstein e tutta la sua cittadinanza,



sono stati espressi la volontà ed il desiderio di creare un collegamento tra gli istituti superiori del nostro territorio e gli istituti superiori della città di Slawno.

Progetti che vedranno un alternarsi di giovani, che lavoreranno insieme su scambi, esperienze, competenze toccando temi comuni quali l'ambiente, la transizione ecologica, il sistema rifiuti, la riduzione dello spreco alimentare, ecc.

Il frutto ed il risultato dell'impegno da parte dell'Assessora Malfatti ha permesso la stipula di disponibilità ed accordi fra gli istituti interessati di Cles e Slawno (Polonia). Questo rappresenta un impegno a lungo termine, per il quale entrambe le comunità dovranno lavorare affinché il legame stretto che si è creato in questi anni sia sempre vivo e sempre più rafforzato.

# AREA VIESI, ORA POSSIAMO PARLARE DEL PARCO COMUNALE DEL NOCE

*di Diego Fondriest, vicesindaco e assessore all'urbanistica e alle attività produttive*

Alla fine del mese di aprile 2024 la giunta comunale ha deliberato l'acquisto di gran parte dell'area Viesi, individuata nel piano urbanistico comunale come piano attuativo numero 10. Si tratta della porzione di parco attigua al noce secolare di viale Degasperi che tutti conosciamo bene.

Era una percezione diffusa che quest'area nevralgica nel centro del tessuto urbano di Cles fosse importante divenisse completamente pubblica senza l'onere di un parcheggio sottostante con, di conseguenza, l'impossibilità di realizzare un parco pubblico con piante di dimensioni consistenti che possano crescere nel tempo.

In questo periodo è in corso la progettazione da parte del settore lavori pubblici, in particolare dell'ingegner Ossanna, dei percorsi del parco del noce, che saranno completati con un'idea complessiva dell'area all'interno del piano di recupero urbano di Spinazzeda che è in fase di realizzazione da parte dell'architetto Marinelli e nella revisione del Masterplan. Tengo a sottolineare che proprio quest'ultimo strumento ha permesso a questa amministrazione di giungere all'acquisto, in quanto il Masterplan continua a darci la linea guida da seguire per lo sviluppo di Cles.

L'acquisizione della piena proprietà in luogo del diritto di superficie previsto dalla Norma di Attuazione del PRG

per il PA 10, consentirà lo sviluppo di una progettualità in grado di valorizzare a pieno il verde pubblico e i servizi ad esso collegati, con particolare interesse ai collegamenti con l'area del centro storico di Spinazzeda.

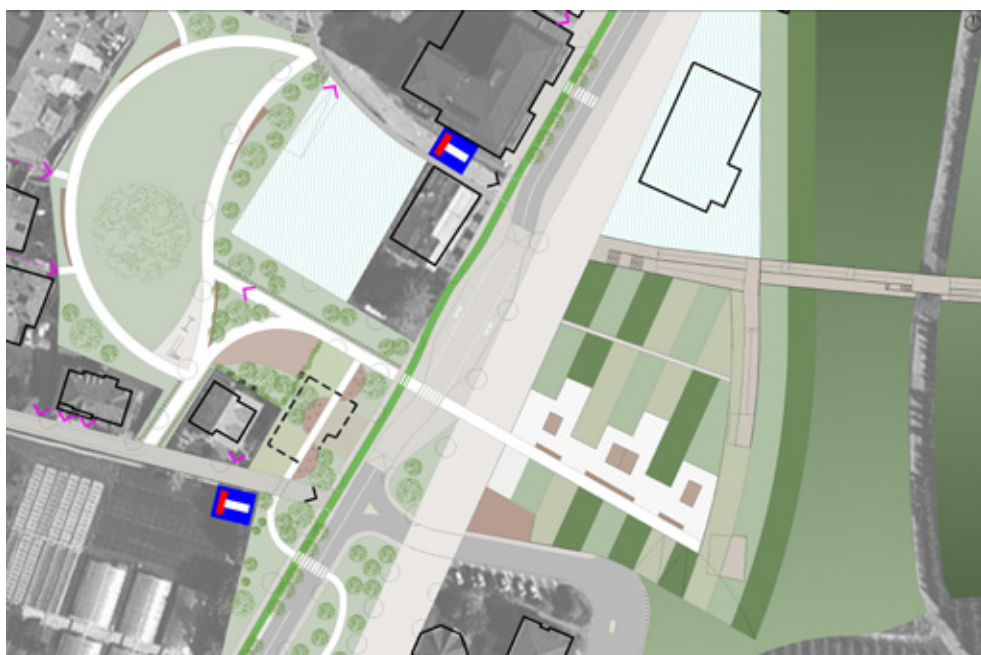
I numeri dell'operazione consistono nell'acquisto in piena proprietà pubblica per più di 2.000 metri quadri in cambio di 396.800 euro più tasse ed oneri per una spesa complessiva di 484.000 euro.

L'immagine qui sotto è tratta dal Masterplan (2018) e si nota sulla destra l'area di realizzazione del parcheggio multipiano di Viale Degasperi (al tempo non ancora di proprietà comunale), mentre sulla sinistra l'operazione di ampliamento del parco. Nella realtà ora si è acquisita la parte tratteggiata, mentre è rimasta privata la parte più a ovest dove verranno realizzati un parcheggio interrato privato e un'abitazione.

Ecco gli accessi che saranno possibili al parco: da nord su via Sieli, da ovest/Spinazzeda tramite il passaggio pubblico dal fontanino di via Lampi, da ovest su viale Degasperi e da sud da via S. Antonio.

Il futuro che ci auguriamo ora è il perfezionamento di una permuta con la Provincia autonoma di Trento per riuscire ad acquisire anche l'edificio ex-cassa malati che ci consentirebbe di ampliare ulteriormente il parco in luogo della cessione del costruendo edificio "Casa della Comunità" in via Diaz. Molto si è fatto, tanto c'è ancora da fare.

A questa operazione di acquisizione di patrimonio possiamo annunciare anche l'accordo raggiunto per l'acquisto dell'ultimo edificio rimasto in fronte al compendio scolastico primario in via Delle Scuole. Ora per la scuola primaria, oltre a poter essere dotata di un parco, si può pensare agli ampliamenti necessari per adeguare la struttura alle richieste del nuovo modello educativo.



# IL PUNTO SULLE OPERE PUBBLICHE

*di Aldo Dalpiaz, assessore ai lavori pubblici e al patrimonio*

Il nuovo percorso pedonale al Parco del Noce, l'acquisto di mezzi elettrici a disposizione del cantiere comunale, il via ai lavori di ristrutturazione del cinema teatro. Senza dimenticare il piano asfalti, i lavori di manutenzione straordinaria alla rete acquedottistica, l'introduzione dei "bollini verdi" per i parcheggi anche nel Rione Spinazeda.

Sono diverse e piuttosto rilevanti le opere in procinto di avvio o già in corso sul territorio comunale di Cles. Vediamo nel dettaglio le principali.

## NUOVO PERCORSO PEDONALE AL PARCO DEL NOCE

Il progetto, totalmente realizzato dall'ufficio lavori pubblici e in particolare dall'ingegner Franco Ossanna, prevede un percorso pedonale che da via Lampi, nel Rione Spinazeda, porta al parcheggio dell'ex Cassa Malati.

Lo spazio si caratterizza per la presenza del noce, iscritto all'elenco delle piante monumentali d'Italia, e si collega ai parcheggi in superficie, complessivamente 65 stalli di cui 3 per persone con disabilità.

In realtà sono due i percorsi che verranno realizzati: uno sbarrierato e uno più corto, più rapido da percorrere, che presenta però degli scalini. Vi sarà inoltre un piccolo spazio con una panchina e la possibilità in futuro di proseguire il percorso lungo via Sieli.

Entrambi i percorsi saranno completamente in sicurezza e verrà installata anche l'illuminazione.

In prima istanza si era pensato di procedere con la posa di cubetti in porfido, ma anche alla luce delle recenti acquisizioni sull'area adiacente al Parco della Nogara, l'idea è quella di proporre un concorso di progettazione. Questo primo intervento, dunque, verrà realizzato in maniera meno dispendiosa, in modo da lasciare poi maggiore possibilità di intervento a chi si occuperà della progettazione successiva.

L'opera è propedeutica alla modifica in tema di parcheggi con l'introduzione dei "bollini verdi" anche nel Rione Spinazeda, visti i buoni riscontri avuti a Pez, ed è in continuità con il percorso pedonale recentemente ripavimentato in porfido.

## MEZZI ELETTRICI PER IL CANTIERE COMUNALE

L'amministrazione comunale ha acquistato dei nuovi mezzi polivalenti, totalmente elettrici, in dotazione al cantiere comunale per i servizi di decoro e di giardineria.

I veicoli hanno un costo di circa 22mila euro ciascuno e sono stati finanziati dal Bim.



## PIANO ASFALTI

Anche quest'anno, nell'ottica di un continuo rinnovamento e della manutenzione straordinaria delle strade urbane, è stato predisposto un piano asfalti.

Il programma è piuttosto corposo e prevede tra le principali aree d'intervento: parte dell'abitato di Mechel, l'intera via Ruatti compresi i marciapiedi, via Hofer, il parcheggio ex macello e la stradina di collegamento tra via Castello e via Marconi, la diramazione di via San Giuseppe.



## MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE ACQUEDOTTISTICA IN VIA STERNADA

Sono in programma dei lavori di manutenzione straordinaria della rete acquedottistica su via Sternada.

La perizia è in fase di ultimazione ed entro l'anno verrà approvata. L'opera consiste nella totale sostituzione della rete e nella chiusura dell'anello con via Hofer, con successivo rifacimento del manto stradale.

Il quadro economico di spesa ammonta a circa 160mila euro, in parte finanziati dal Bim.



## VIA AI LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DEL CINEMA TEATRO

Hanno preso il via i lavori di ristrutturazione del cinema-teatro di via Marconi a Cles.

Un'opera che rinnoverà completamente la sala: verrà

rifatta la platea, portandola su un unico livello in modo da offrire una visione migliore agli spettatori, sarà installato il riscaldamento a pavimento e sarà rivista tutta la parte elettrica.

Anche le poltrone saranno sostituite e la capienza sarà ridotta di un centinaio di posti, passando dai 350 attuali a poco più di 250 per garantire un comfort maggiore.

Saranno inoltre sostituite le vetrate esterne, riqualificata la zona biglietteria, nonché il bar e il foyer (atrio).

## ARRIVANO I "BOLLINI VERDI" PER IL PARCHEGGIO A SPINAZEDA

Alla luce della positiva esperienza nel Rione Pez, con delibera n. 180 del 15 luglio scorso la giunta comunale ha deciso di procedere con la modifica della viabilità anche nel Rione Spinazeda, fornendo ai possessori di "bollino verde" la possibilità di parcheggiare in zona in deroga ai limiti di tempo imposti dal disco orario.

Il costo del "bollino", per gli aventi diritto, è di 50 euro l'anno. Per ottenerlo o per chiedere ulteriori informazioni è possibile rivolgersi all'Ufficio della Polizia Locale.

Il permesso consente alle sole autovetture di sostare sugli stalli di via Lampi, nel tratto compreso tra l'intersezione con via del Canalone e via Sant'Antonio, via Diaz, nel tratto compreso tra la chiesa dei Frati e l'intersezione con via Sant'Antonio, e nella parte ovest (alta) del parcheggio ex Cassa Malati di viale Degasperi, contraddistinti da segnaletica riportante "bollino verde" senza limiti di tempo.

## SULLA CHIUSURA DEL NEGOZIO DI CALTRON

Nei giorni scorsi è giunta, alla popolazione di Caltron, la deludente notizia che dal 15/09/2024, Cooperativa Val di Non chiuderà il suo punto vendita nella frazione (suscitando un notevole rammarico) senza che il Comune di Cles abbia avuto la possibilità di discutere questa scelta unilaterale, se non qualche giorno dopo l'avvenuta comunicazione.

È pur vero che nel febbraio scorso Cooperativa Val di Non aveva lanciato l'allarme sulla situazione del negozio di Caltron e si era pertanto organizzata una riunione popolare presso la Casa Sociale. In quella occasione erano stati esposti i problemi della gestione e della fragilità economico-finanziaria del punto vendita, ma ci si era anche confrontati sulle possibili soluzioni che entrambe le parti avrebbero dovuto individuare e sostenere.

Evidentemente gli sviluppi reali non sono stati soddisfacenti per Cooperativa Val di Non, seppure il disavanzo economico sia sostenuto anche da un contributo provinciale e dal Comune di Cles che concede i locali in comodato d'uso gratuito.

Molte e diversificate sono le collaborazioni fra il Comune e la Cooperativa sui diversi punti vendita in paese e proprio su questa base e su quella dello spirito

cooperativistico che sostiene proprio le piccole realtà come questa, l'Amministrazione comunale avrebbe auspicato il mantenimento in funzione del negozio. Il disavanzo, infatti, poteva anche essere assorbito dal bilancio generale degli altri punti vendita clesiani. L'Amministrazione comunale, tuttavia, continua a sostenere convintamente le importanti attività della cooperativa che sta investendo in paese e che gestisce, fra gli altri, anche il punto vendita di Mechel e richiama la cittadinanza (in particolare della frazione) a non far mancare il sostegno a un servizio così prezioso.

Ringraziamo comunque Cooperativa Val di Non per il lavoro svolto finora, ma nel contempo comunichiamo ai cittadini che stiamo lavorando per provare a creare nuove opportunità di utilizzo dei locali comunali di Caltron. La delusione tuttavia rimane, soprattutto perché abbiamo potuto verificare come si trattasse di una decisione già presa da tempo che è stato impossibile provare a discutere o riconsiderare.

Il Sindaco  
Arch. Ruggero Mucchi

# SPORT, INCLUSIONE, DIVERTIMENTO: UN SUCCESSO LA “LA FESTA DELLO SPORT CLESIANO”

*di Francesca Endrizzi, assessora allo sport, turismo e verde*

Si è appena conclusa “La Festa dello Sport Clesiano” giunta quest’anno alla sua 31esima edizione, e come sempre il comitato organizzatore capitanato dal presidente Nicola Debiasi è riuscito a portare ad alti livelli il weekend di sport e festa che ormai è sinonimo di fine estate.

Anche quest’anno la festa si è svolta su quattro giorni ed è stata un’occasione per promuovere lo sport, l’inclusione sociale e il sano divertimento.

Sono stati organizzati eventi al fine di valorizzare le strutture sportive che il CTL offre e mettere in luce il lavoro delle persone che dedicano il loro tempo all’associazionismo sportivo. Questo permette a tutti di partecipare e scoprire nuovi sport, promuovendo l’attività fisica e uno stile di vita sano.

La “Festa dello Sport Clesiano” è un momento di aggregazione e condivisione, che permette a persone di tutte le

età e abilità di prendere parte a diverse attività sportive e divertirsi insieme. È un’opportunità per promuovere i valori dello sport, come la lealtà, la collaborazione e il fair play, e per sensibilizzare sull’importanza dell’inclusione sociale attraverso la pratica sportiva.

Anche questa edizione ha coinvolto il più possibile la comunità, offrendo un programma ricco di eventi sportivi, spettacoli, giochi e momenti di incontro. È un’occasione per celebrare il valore dello sport e per riconoscere il contributo delle associazioni sportive locali nella promozione dell’attività fisica e del benessere.

Un grazie a chi ha dedicato il suo prezioso tempo... grazie a chi ha sostenuto il tutto economicamente e grazie a tutta la comunità che ha fatto sì che questa festa venisse valorizzata anche quest’anno.

Ad Maiora!



# LETTORINFIORE: CHE MERAVIGLIA LA QUARTA EDIZIONE!

*di Simona Malfatti, assessora all'area della cultura e formazione*

Queste foto raccontano più di tante parole quello che accade a Cles nei giorni di "Lettorinfiore": centinaia di ragazze e ragazzi riempiono le vie del paese, si entusiasmano, si emozionano e ridono tantissimo durante gli incontri con autrici e autori, si mettono in fila per un autografo sul loro libro preferito, scattano selfie con loro, vivono questa esperienza da protagonisti. In due parole: sono felici. E soprattutto, iniziano ad innamorarsi della lettura.

È proprio dopo aver assistito a tutto il loro incontenibile entusiasmo che possiamo dire che la quarta edizione di "Lettorinfiore" è stata una meraviglia!

Anche i numeri confermano questa bella impressione:

- la rete di scuole che aderisce è sempre più grande e quest'anno comprendeva per la prima volta tutte le scuole dell'infanzia di Cles oltre a tutti gli istituti delle Valli di Non e Sole fino all'istituto Martini di Mezzolombardo.
- Ancora in aumento le classi coinvolte: 130 con oltre 2.500 studentesse e studenti dai 3 ai 18 anni.
- 7 scuole dal Trentino e non solo hanno deciso di venire a trovarci a Cles in gita.
- Tutti gli eventi in programma sono andati esauriti in poche ore.

Oltre ai numeri, l'edizione 2024 si è distinta per le tante novità:

- per la prima volta è arrivata a Cles un'ospite internazionale, la scrittrice francese Lisa Balavoine, il cui romanzo d'esordio "Un ragazzo è quasi niente" è stato vincitore del prestigioso premio Orbil 2024 e inserito tra i 15 libri imperdibili del 2023 dal comitato



scientifico di Libernauta e dal blog “Teste fiorite”. La presenza di Lisa Balavoine a Cles è stata segnalata anche su Andersen, la rivista nazionale più prestigiosa del settore.

- Con tanta emozione abbiamo accolto la poetessa per l'infanzia e l'adolescenza più nota nel panorama letterario italiano: Giusi Quarenghi. Vincitrice di numerosissimi premi nel corso della sua lunga carriera, ha incantato le ragazze e i ragazzi che hanno avuto la fortuna di incontrarla qui a Cles.
- Tutti i 23 ospiti presenti quest'anno erano tra i più amati da lettrici e lettori. Citiamo: Susanna Mattiangeli, la scrittrice che rappresenta l'Italia nel mondo della letteratura per l'infanzia, e Davide Morosinotto, amatissimo autore di best seller, tradotto in 25 lingue e vincitore di prestigiosi premi internazionali.
- Nella casa del Festival, Palazzo Assessorile, è stata allestita la mostra “Onde”, dedicata all'illustrazione per la poesia.
- Per dare la possibilità di incontrare scrittrici e scrittori anche a chi non partecipa al festival con la sua classe, il programma è stato arricchito da spettacoli teatrali, performance e laboratori creativi. Tutti i laboratori hanno raggiunto il numero massimo di partecipanti in poche ore.
- Per la prima volta, con l'aiuto preziosissimo del Gruppo Giovani e di Apt Val di Non con Radio Anaunia, abbiamo organizzato un premio “Lettorinfiore”. Si è pensato a un premio che vedesse lettrici e lettori al centro e non i libri, abbiamo infatti deciso di premiare

il miglior podcast letterario della durata massima di un minuto. Potete ascoltare i podcast sul sito [lettorinfiore.it](http://lettorinfiore.it)

Oggi siamo già al lavoro per preparare la quinta edizione, che si svolgerà a Cles dal 3 al 6 aprile 2025. La novità più grande è che a partire dall'autunno verrà formato un gruppo stabile di volontari che ci aiuterà a gestire i rapporti con autrici e autori, accoglierli a Cles, curare la logistica, comporre una nuova redazione multimediale. Se hai dai 14 ai 25 anni e ti piace leggere, ti aspettiamo!



# INAUGURATA LA NUOVA SEDE DELLA BATIBŌI GALLERY: BATIBŌI LAB

## *Uno spazio per creatività, arte, incontro*

*di Simona Malfatti, assessora all'area della cultura e formazione*

Sabato 20 giugno abbiamo inaugurato in Piazza Cesare Battisti una nuova sede di Batibōi Gallery dedicata ai laboratori creativi: Batibōi Lab.

Lo spazio era precedentemente adibito a deposito comunale ed è stato completamente ristrutturato e rinnovato. Ringrazio sentitamente l'assessore Aldo Dalpiaz e l'ufficio lavori pubblici per aver dedicato molte energie a questo progetto, realizzato a tempo di record.

Perché avevamo bisogno di uno spazio nuovo? Batibōi Gallery è stata inaugurata nel 2020 e da allora è stata gestita dal Comune di Cles in collaborazione con la cooperativa La Coccinella. La galleria ha ospitato in questi anni tante mostre di illustrazione e arte contemporanea accompagnate da laboratori creativi dedicati.

I laboratori, gratuiti e curati da Isa Nebl, atelierista d'eccezione, si sono svolti tutti i venerdì pomeriggio dalle ore 16.00 alle ore 18.00 e col tempo hanno riscosso un notevole successo di pubblico tanto che il piccolo spazio di Batibōi Gallery risultava spesso insufficiente ad accogliere tutti.

Per questo, abbiamo deciso di creare un nuovo spazio più ampio e confortevole per bambine e bambini alle prese con colori, pennelli, costruzioni, timbri e qualche volta anche martelli.

Lo spazio di Batibōi Gallery affacciato su Piazza Municipio poteva essere riconvertito ad altro uso, ma abbiamo pensato che fosse importante mantenere una vetrina in piazza come posizione strategica in cui ospitare le mostre e favorire la partecipazione e un coinvolgimento sempre più ampio.

L'obiettivo è offrire a bambine e bambini, ma anche agli adulti, occasioni di incontro con l'arte in uno spazio accogliente, raccolto e a portata di mano come la Batibōi Gallery e poi accompagnare tutte e tutti dentro il fascino dei laboratori creativi in uno spazio più ampio, funziona-





le e gradevole, contraddistinto da una grande vetrata che lo collega idealmente a una delle piazzette più suggestive di Cles.

In quest'ottica ci piace pensare ai due spazi come a luoghi che comunicano tra loro e sono in grado di offrire cibo per la mente e per l'immaginazione, di promuovere collaborazioni e costruire ponti tra generazioni e persone. Questo nella convinzione che tutti noi a tutte le età abbiamo bisogno di allenare lo sguardo a vedere il mondo da punti di vista diversi, per meravigliarci, interrogarci, discutere, sviluppare nuove idee, per vivere il nostro tempo e costruire il futuro con occhi e mente resi più critici, vivaci e curiosi grazie all'incontro con l'arte.

Ecco le mostre estive ospitate da Batiböi Gallery e Lab.

**“STORIE NEL LEGNO. LE OPERE DI VALENTINO RUATTI RACCONTANO”**  
dal 20 giugno al 21 luglio 2024

Una mostra inedita all'interno degli spazi di Batiböi Gallery: per la prima volta arte e artigianato si sono incontrati in galleria grazie all'opera di Valentino Ruatti, erede della secolare e celebre tradizione clesiana dell'intaglio ligneo fiorita dal XVII secolo grazie all'attività delle botteghe di intagliatori e scultori barocchi Strobl e Prati.



La galleria ha presentato al pubblico una serie di sculture allegoriche e bassorilievi in legno con scene narrative legate alla storia di Cles e della valle - dalla leggenda del Ponte della Mula alla tradizione di San Romedio l'orso - in dialogo con una serie di oggetti di alto artigianato in grado di mostrare l'apice della tradizione clesiana della lavorazione del legno.

La mostra è stata accompagnata da laboratori condotti dall'artista, intitolati “Dal segno al legno”, e dalla consueta programmazione di laboratori creativi gratuiti “BatiböiLAB per tutti” (di venerdì pomeriggio dalle 16 alle 18), intitolati “Legno parlante”.

**“BON TON”**  
dal 27 luglio al 26 ottobre 2024

“Bon Ton” è un progetto transdisciplinare ospitato in Batiböi Gallery che si pone l'obiettivo di produrre un'esperienza altra a partire da uno scenario di vita quotidiana. Installazione, video e performance si incontrano nella mise-en-scène di una tavola apparecchiata con cura. Proprio come una scenografia teatrale, lo spazio è animato da un personaggio alla Buster Keaton che si contraddistingue per la sua tenerezza e curiosità, La Signorina Bo. Il progetto è opera delle artiste Caterina Nebl e Anna Maconi.

L'esposizione è accompagnata dall'offerta settimanale di BatiböiLAB “Tavole ribelli” laboratori creativi tra merende e aperitivi ispirati dalle mille forme del progetto “Bon ton”, aperti a persone interessate e curiose di ogni età (di venerdì pomeriggio dalle 16 alle 18) che esploreranno i temi trattati attraverso una varietà di tecniche, linguaggi e contesti divertenti.



# NON SI FINISCE MAI DI IMPARARE: L'UTETD

*di Stella Menapace, assessora alla cittadinanza attiva, all'integrazione e coesione della comunità*

L'Università della terza età e del tempo disponibile è un servizio di educazione degli adulti nato per rispondere ad un'esigenza di formazione che nel corso degli anni si è andata esprimendo e sviluppando. L'esperienza di questi anni ci ha confermato che attraverso la cultura che comunica sapere è possibile intervenire a livello più ampio fornendo capacità di socializzare, di confrontarsi, di esprimersi, di sentirsi integrati nel nostro tempo. Quindi conoscenza che permette di migliorare la qualità della vita sia propria che della comunità.

L'esperienza dell'Università della terza età è presente su tutto il territorio nazionale, con modalità diverse e varietà di organizzazione. In Trentino è stata fondata nel 1979 e oggi, oltre che nel capoluogo, conta 84 sedi periferiche. Ciò è stato reso possibile dal concorso di più attori che condividendo un obiettivo comune hanno contribuito a vario titolo alla sua realizzazione:

1. La Fondazione Demarchi che gestisce l'Università della terza età e del tempo disponibile;
2. Le amministrazioni comunali, che decidono di attivare i corsi sul loro territorio e quindi mettono a disposizione strutture e finanziamenti;



  
FONDAZIONE  
FRANCO DEMARCHI  
IL SOCIALE COMPETENTE  
UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ E DEL TEMPO DISPONIBILE

ANNO ACCADEMICO 2024- 2025

**SEDE DI CLES**

**CALENDARIO ATTIVITÀ CULTURALI**  
DAL 15 OTTOBRE AL 11 APRILE

**GIORNO E ORARIO**  
MARTEDÌ E VENERDÌ 15.00 – 17.00  
CINEMA E SOCIETÀ 14.30-17.00

**SEDE**  
SALA BORGHESI BERTOLLA

**CALENDARIO ATTIVITÀ MOTORIA**  
DAL 6 NOVEMBRE AL 26 MARZO

**GIORNO E ORARIO**  
MERCOLEDÌ 17.00 – 18.00

**SEDE**  
NUOVA SALA GINNICA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

3. Più di 300 docenti che con competenza, professionalità ed entusiasmo trasmettono il loro sapere, impegnandosi a facilitare l'apprendimento in modo che ogni persona, oltre ad imparare delle nozioni, possa scoprire nuovi modi di pensare e di fare, sviluppare la propria creatività, la propria abilità;

4. Non ultimi i frequentanti, veri protagonisti di questa iniziativa.

Chi vive l'UTETD sa che lo sforzo di fornire programmi coerenti al progetto formativo, di elaborare nuovi corsi, di coinvolgere amministrazioni e frequentanti è improntato al massimo rispetto degli utenti, i quali comunicano la loro voglia di essere protagonisti, di crescere continuamente come persone, costituendo così anche una ricchezza per le comunità dove vivono.

La sede locale di Cles è stata fondata nell'anno accademico 1983-84 con 21 iscritti, sotto l'amministrazione del sindaco Giacomo Dusini su iniziativa dell'assessore Miriam Zanoni e della signora Silvia Silvestri, coniugata in Montanelli.

In questi 40 anni le amministrazioni comunali che si sono succedute hanno sempre creduto in questa iniziativa. E, nel suo 40° compleanno, a.a. 2023-24, la sede di Cles ha raggiunto i 154 iscritti (126 donne e 28 uomini).

Sono già una ventina di anni che la segreteria della sede di Cles è composta da Francesco Wegher, Isidora Peroceschi ed Eugenio Cattaneo. Ognuno di loro ha le sue mansioni, e in particolare: Francesco è il referente principale di sede, tiene i contatti con i professori, i partecipanti e l'amministrazione, Isidora gestisce le presenze, mentre Eugenio ha il compito di organizzare la sala e la documentazione fotografica.

La peculiarità di questo team di lavoro sta nel creare con ogni singolo iscritto un rapporto di attenzione, che va dal messaggio puntuale per ogni comunicazione, al saluto all'entrata in sala uno ad uno, al rilevare eventuali assenze. Gestì semplici ma mai banali perché aiutano a creare all'interno del gruppo una buona armonia.

Diverse sono state le gite organizzate e tutte molto par-

tecipate: si va dalla visita all'EXPO alla mostra di Antonello da Messina a Milano, alle gite in territorio trentino dal Muse al Museo Diocesano dalla centrale idroelettrica di Santa Massenza a Castel Stenico, oltre naturalmente alle visite guidate per conoscere il patrimonio artistico del nostro Comune, dalla chiesa di San Tommaso a Dres a quella di San Vigilio a Pez.

A ciascuno di loro abbiamo chiesto perché varrebbe la pena iscriversi all'Università della terza età.

Isidora: «È un modo per continuare a studiare e capire. Il dott. Agostini diceva sempre: "Partecipate e parlate tra di voi"».

Francesco: «Ti permette di mantenere la mente attiva

e di arricchire le tue conoscenze».

Eugenio: «Partecipare è un fattore culturale, ma soprattutto sociale. Si chiacchiera e ci si confronta molto».

Al termine di una piacevole chiacchierata, Isidora, Francesco ed Eugenio ribadiscono il piacere che provano nello svolgere questo servizio, ma riconoscono anche la necessità, non immediata, di essere affiancati da nuovi collaboratori, soprattutto per quanto riguarda la parte informatica.

In attesa che qualche partecipante voglia cominciare a collaborare con loro, l'amministrazione comunale desidera ringraziarli per l'impegno, la dedizione e la cura con cui svolgono questo prezioso servizio.

## ECCO IL GRUPPO GIOVANI DI CLES

*di Carolina Nebl e Sofia Selber del Gruppo Giovani Cles*

Anche Cles finalmente ha un Gruppo Giovani! A seguito del decennale del CCR (maggio 2023) che ha visto riuniti tanti ex-partecipanti di questo importante strumento di partecipazione giovanile, è aumentato il bisogno di dare modo anche ai ragazzi più grandi di continuare ad essere protagonisti. A novembre è ufficialmente nato: inizialmente sotto il nome di "IdeaLab", un'iniziativa rivolta a tutti i giovani clesiani dai 14 ai 25 anni, supportati dal Comune, poi diventando ufficialmente il Gruppo Giovani.

Siamo un gruppo molto aperto, che è partito con pochi ma volenterosi ragazzi, tra cui diversi ex consiglieri junior, e che poi è aumentato di numero ed è sempre pronto ad accogliere nuovi membri. Fin da subito siamo stati un gruppo affiatato che in poco tempo è stato in grado di concretizzare diverse idee.

Già in pochi mesi abbiamo fatto tanto: aiutato altre associazioni e gruppi - la Fondazione Ivo de Carneri, il CCR -, promosso serate divulgative sulla pace, sull'intelligenza artificiale e sull'Africa, gestito un concorso di podcast per Lettorinfior, proposto un Cinema Sotto le Stelle, per citarne alcuni.

Il maggior esempio di questa collaborazione è stato il recente successo della Festa della Musica, un evento tanto atteso da tutti i giovani che offre la possibilità ai musicisti di esibirsi su un palco nella piazza centrale di Cles e che vede in seguito la presenza di un artista di rilievo nel panorama musicale nazionale, quest'anno Motta. Questo evento ha visto il coinvolgimento attivo del gruppo in molteplici ruoli chiave: nella creazione di materiale di comunicazione sia digitale che cartaceo con te-



sti, immagini e informazioni pratiche, lavorando insieme e interfacciandoci con grafici professionisti, nella gestione e aggiornamento del profilo social, invitando nuove persone ad interessarsi al progetto, agendo come volontari sul campo, accogliendo i musicisti e garantendo il migliore svolgimento delle attività durante la festa e offrendo supporto in ogni momento, dall'improvvisarci presentatori al ripulire le piazze.

Ciò che rende veramente unico il gruppo è il suo impegno nel fornire quindi aiuti pratici alla comunità, ciascuno di noi secondo le proprie competenze, disponibilità di tempo e capacità, e in stretta collaborazione con l'amministrazione. Questa sinergia tra giovani dinamici e figure istituzionali è la chiave del successo di ogni nostra iniziativa. Ciò che spinge noi ragazzi a metterci in gioco è la possibilità di col-

laborare tra noi e con gli adulti per la buona riuscita di attività nate da noi e a cui teniamo molto.

Siamo fortunati. Cles dispone di tante risorse e negli ultimi anni si è dimostrato sempre più aperto all'opinione dei giovani (come si può notare dalla presenza del CCR e del Gruppo Giovani): è un paese che ascolta e appoggia sempre le nostre proposte. Però c'è ancora tanto da fare per noi giovani e per il nostro futuro ed è proprio grazie all'esistenza di questo gruppo che le cose potranno cambiare, solo in meglio.

Quindi, ragazze e ragazzi! Vi aspettiamo il venerdì sera al centro Gandalf! Abbiamo bisogno di idee e sostegno da parte vostra

# “CLES ESTATE”: LE PIAZZE DEL PAESE PRENDONO VITA

*di Simona Malfatti con Ruggero Mucchi, Aldo Dalpiaz, Francesca Endrizzi, Diego Fondriest e Stella Menapace*

Sappiamo tutti che la collaborazione è la chiave per raggiungere risultati ed essere efficaci.

Sappiamo anche che collaborare non è semplice. Occorre mediare tra i punti di vista e valorizzare le idee di tutti anche se non coincidono con le nostre. Soprattutto, sappiamo che collaborazione e mediazione comportano un investimento non indifferente in termini di tempo ed energie.

Quest'anno come giunta, insieme a numerosi partner tra cui spiccano Pro Loco e Consorzio Cles Iniziative, abbiamo investito tantissime energie e tantissimo tempo per organizzare le attività e gli allestimenti estivi di Cles.

L'obiettivo principale era che le clesiane e i clesiani, ma anche i turisti, tornassero a VIVERE LE PIAZZE. Per questo le aree interattive progettate per l'estate sono state pensate per offrire a bambini, ragazzi, famiglie e a persone di tutte le età occasioni per sperimentare il piacere di vivere libere esperienze di gioco o relax all'aria aperta, per un'ora o per un'intera giornata.

Filo conduttore di tutte le proposte, in dialogo con la mostra Hortus di Palazzo Assessorile, è il tema dell'albero, patrimonio naturale e culturale, da conoscere, valorizzare e proteggere.

Ecco allora che in Corso Dante troviamo un'area relax e i pannelli che illustrano 7 percorsi di trekking urbano per raggiungere gli alberi storici del paese come il grande noce di Spinazzeda, il Frutteto Storico, la faggeta di Castel Cles.

In Piazza Cesare Battisti, di fianco al Batiböi Lab dove ogni venerdì si tengono laboratori per tutti, dei tavoli e delle costruzioni in legno per divertirsi, in Piazza Granda uno spazio più giocoso per l'intrattenimento a corpo libero con la “Foglia dell'equilibrio” e il “Labirinto del noce”. Non mancano le installazioni dedicate ai giochi da tavolo per sfidarsi in una partita di scacchi o dama cinese. Il progetto delle aree di gioco è stato curato dalla cooperativa La Coccinella con la preziosa collaborazione dell'ufficio tecnico e del cantiere comunale.

Sempre in Piazza Granda è stata allestita l'aiuola della “Scuola nel bosco”, curata dall'associazione Canale Scuola, che permette di trovare la propria identità in un albero diverso per ognuno. Poco distante, in Piazza Navarrino, è sorta invece un'aiuola colorata. L'iniziativa è stata realizzata dalla Cooperativa Gsh in collaborazione con il Gruppo Scout di Cles, nell'ambito di un progetto





finanziato dal Piano Giovani di Zona “Fuori dal Comune!”. Bello e significativo è anche il messaggio lanciato: “Facciamo fiorire la comunità”.

Pensando anche al divertimento di ragazze e ragazzi, nella nuova Piazza della Manifattura e della Seta è stata installata una pump track. In questo modo i più giovani possono divertirsi con biciclette e monopattini.

Oltre agli allestimenti, alle mostre a Palazzo Assessorile e alla Batiboi Gallery, sempre in collaborazione con Pro Loco, Consorzio Cles Iniziative, Biblioteca di Cles e moltissime associazioni del territorio, è stato organizzato un ricchissimo calendario di eventi pensati per intercettare una fascia il più possibile ampia di popolazione. L'obiettivo era offrire appuntamenti adatti a tutti i gusti: mercato contadino, serate musicali, spettacoli teatrali, letture, tornei, eventi sportivi, cinema all'aperto, concerti, laboratori creativi, visite guidate, serate a tema.

Fondamentale è stato anche il contributo ricevuto dal Bim dell'Adige per il progetto speciale relativo agli alle-

stimenti per vivere la piazza.

Per aumentare il coinvolgimento, alla fine di giugno è stato distribuito alle famiglie un opuscolo allegro e colorato contenente il calendario degli appuntamenti estivi. Ringraziamo l'ufficio cultura del Comune di Cles per l'incredibile lavoro dedicato a definire tutti gli eventi da inserire nel calendario condiviso.

L'opuscolo è stato realizzato da Raffaella Wegher con gli splendidi disegni di Isa Nebl.

Oltre all'opuscolo cartaceo, tutte le informazioni sugli eventi di Cles sono disponibili sui canali social del Comune di Cles e sul nuovissimo sito [www.visitcles.it](http://www.visitcles.it).

“Visitcles” non è solo un sito web, ma uno strumento di conoscenza pensato per la comunità e il “clesiano temporaneo”, sia esso turista, lavoratore o studente. All'interno del sito, progettato da Lucia Barison che ringraziamo, si possono trovare tutti gli eventi previsti a Cles insieme a contenuti testuali, fotografici e virtuali fortemente rappresentativi del territorio.



# CORPO VOLONTARI VALLE DI NON, DA 42 ANNI AL SERVIZIO DEL PROSSIMO

Il Corpo Volontari Valle di Non – Cles Odv è una organizzazione di volontariato nata a Cles nel 1982 operativa prevalentemente nel settore del soccorso e trasporto infermi, nel sociale, nella formazione e informazione sanitaria.

L'associazione, la cui sede è da alcuni anni in viale Degasperis 145/2, attigua alla caserma dei Vigili del Fuoco e all'interno del compendio comunale di protezione civile, può contare su 119 volontari, operativi trasversalmente nei vari settori.

Per quanto riguarda il settore sanitario, il Corpo Volontari garantisce il soccorso sanitario urgente ed emergente in convenzione e collaborazione con Trentino Emergenza, nonché l'attività programmata non urgente (trasporti in ambulanza per visite, prestazioni, dialisi, dimissioni, ecc.).

Inoltre, assicura l'assistenza sanitaria a manifestazioni (sportive e non) in ambito locale e provinciale, anche con valenza nazionale. Ancora, si occupa di formare sugli aspetti relativi al soccorso la popolazione (corsi DAE ma non solo) gli aspiranti volontari o comunque gli interessati (corsi di primo soccorso), nonché di garantire il mantenimento delle competenze ai volontari operativi (formazione continua).

L'associazione aderisce alla Federazione di volontariato socio-sanitario del Trentino Odv, soggetto che raccoglie dieci realtà analoghe in Trentino, nonché alla Rete nazionale Misericordia e Solidarietà Odv, e collabora attivamente con le altre associazioni operanti sul territorio comunale (soprattutto, ma non solo, con quelle più "affini" come il Corpo dei Vigili del Fuoco volontari e il Soccorso Alpino).

Per quanto riguarda il settore sociale e il settore umanitario/ solidarietà internazionale, il Corpo Volontari ha sostenuto numerosi progetti nel passato, anche in periodo Covid-19. Attualmente è attivo il progetto "Kiama", in stretta collaborazione con la Comunità della Valle di Non, per il supporto alla popolazione fragile.

Per garantire tutte queste attività, l'associazione, oltre all'energia e alla disponibilità del suo gruppo di volontari, utilizza un parco mezzi costituito da sette ambulanze, due auto sanitarie (vetture per il trasporto di equipe di soccorso o per il trasporto di materiale biologico), due autovetture ad uso sociale e alcuni mezzi e risorse logistiche.

## **Tipo di attività svolte dall'associazione:**

- soccorso in convenzione con Trentino Emergenza 118
- trasporto infermi (taxi sanitario) in convenzione con Trentino Emergenza 118
- trasporto infermi (taxi sanitario) per privati (a livello locale, provinciale, nazionale)
- progetti sociali ("Kiama")
- viaggi umanitari
- solidarietà internazionale
- formazione sanitaria
- progetti per promozione dell'educazione sanitaria ("Soccorsimpara" all'interno delle scuole)

## **L'attuale consiglio direttivo è il seguente:**

Cristian De Zordo (presidente), Luca Albasini (vice-presidente), Elisa Bruni (vicepresidente), Raffaella Bergamo, Roberto Bertolini, Giorgio Brida, Ezio Dominici, Orietta Fedrizzi, Matteo Preti.

Il direttore sanitario è il dott. Carlo Valduga.



# A.S.D. ANAUNE PALLAVOLO: UNA STORIA DI PASSIONE E IMPEGNO

---

A.S.D. Anaune Pallavolo è un'associazione sportiva dilettantistica con sede a Cles, che promuove la conoscenza e la pratica del gioco della pallavolo. Fondata nel 1974 grazie all'iniziativa di Paolo Deledda, professore di educazione fisica, l'Associazione è diventata un punto di riferimento non solo per la comunità di Cles, ma anche per la vicina Val di Sole, dove opera nelle palestre di Malè, Caldes e Croviana.

L'associazione è affiliata alla FIPAV (Federazione Italiana Pallavolo) e al CSI (Centro Sportivo Italiano).

Sin dalla sua nascita, Anaune Pallavolo ha saputo crescere e svilupparsi, coinvolgendo intere generazioni di clesiani e non solo. Questo è stato possibile grazie all'impegno e alla passione di numerosi volontari che, nel corso dei decenni, hanno dedicato tempo, energie e capacità alla promozione dello sport. La missione dell'Associazione è sempre stata quella di mantenere al centro i valori dello sport e della comunità, creando un ambiente sano e positivo per i giovani atleti.

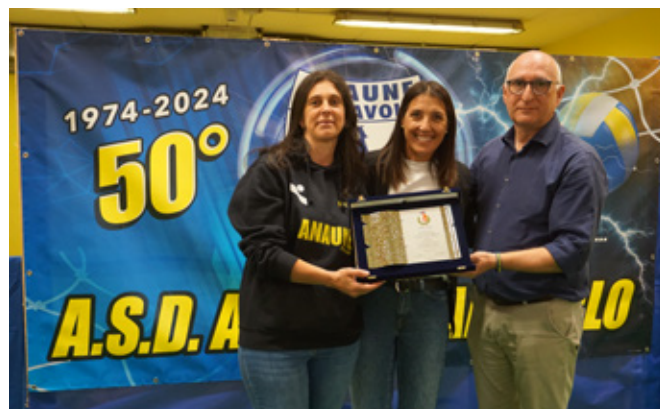
La proposta sportiva di Anaune Pallavolo è varia e ben strutturata, in particolare per le categorie giovanili. Si parte con l'avviamento sportivo rivolto ai più piccoli (6-7 anni), con l'obiettivo di favorire una buona relazione all'interno del gruppo, soddisfare il bisogno di gioco e sviluppare diverse abilità motorie.

Per la fascia d'età 8-11 anni si propongono progetti specifici come lo "Spikeball" e il "Volley S3", basati sul gioco e sulla schiacciata, con un percorso formativo che mira a sviluppare le competenze tecniche e tattiche in maniera divertente e coinvolgente.

L'offerta sportiva prosegue con la partecipazione ai campionati di categoria per gli under 12, 13, 14 e 16, un'opportunità importante per i giovani atleti di mettere in pratica quanto appreso durante gli allenamenti e di confrontarsi con coetanei di altre realtà sportive.

Per gli atleti/e che raggiungono le adeguate competenze tecniche, è prevista la convocazione nelle due squadre di punta dell'Associazione (Serie C maschile e Prima Divisione femminile) che partecipano a competizioni di livello regionale.

Nella stagione 2023/24 (settembre-maggio) da poco conclusa, Anaune ha coinvolto nell'attività pallavolistica 161 tesserati (104 atlete e 57 atleti), distribuiti su 11 squadre che hanno partecipato a 6 campionati, di cui 4 organizzati dalla FIPAV e 2 dal CSI. Le varie formazioni sono state supportate da uno staff di 16 tra allenatori e



collaboratori, oltre a 22 persone tra dirigenti, segnapunti e arbitri che si sono messe a disposizione a titolo gratuito. Durante i mesi estivi i nostri atleti continuano a praticare liberamente l'attività di beach volley sui campi allestiti presso il CTL di Cles e a Croviana.

Anaune Pallavolo non è solo un'associazione sportiva. Grazie alle iniziative di promozione rivolte ai giovani e alla partecipazione a progetti di inclusione sociale sul territorio noneso e solandro, contribuisce in maniera significativa alla crescita e allo sviluppo del tessuto sociale locale.

È intenzione del consiglio direttivo continuare su questa strada e guardare al futuro con rinnovata energia e passione, per coinvolgere sempre più giovani nella pratica della pallavolo e nella condivisione dei valori sportivi. Abbiamo molto a cuore la crescita non solo sportiva, ma anche umana dei nostri atleti e promuoviamo la pallavolo come una "palestra di vita", capace di insegnare valori fondamentali come il fair play, l'amicizia e il rispetto reciproco.

Quest'anno abbiamo festeggiato 50 anni di pallavolo, un compleanno speciale, un'occasione preziosa per riflettere sulle tappe fondamentali del nostro percorso e ringraziare coloro che hanno dedicato tempo e impegno nel portare avanti i valori e la missione dell'Associazione.

Cogliamo l'occasione per esprimere la nostra riconoscenza alle amministrazioni comunali e a tutti gli sponsor che ci continuano a sostenere con il loro costante e prezioso supporto e permettono a tanti ragazzi/e di giocare a pallavolo.

Con una storia di 50 anni alle spalle, vogliamo continuare ad essere presenti nella comunità, unendo giovani e famiglie nella passione per la pallavolo e contribuendo a costruire un futuro sano e positivo per le Valli del Noce.

# È NATO IL PRESIDIO LIBERA VALLI DEL NOCE “ILARIA ALPI”

«Dedicare a Ilaria, stupendo operatore della televisione italiana, del Tg3, il vostro Presidio ci ricorda che l'informazione o è libera o non è informazione, e ci ricorda che scendere in profondità per consegnarci delle verità come stavano facendo Ilaria ed il suo operatore è una responsabilità ed un dovere di tutti».

Così don Luigi Ciotti, fondatore e presidente di Libera, nel suo breve messaggio inviato dal cuore dell'Aspromonte, ha salutato la nascita del Presidio Libera Valli del Noce “Ilaria Alpi”.

Lunedì 22 luglio, nella prestigiosa cornice della Sala Baronale di Palazzo Assessorile a Cles, il Presidio si è ufficialmente presentato alle autorità e al folto pubblico presente.

La serata, aperta da un saluto musicale della Libera Coralità Clesiana diretta da Alberto Nicolodi, ha visto la presenza di un numeroso e attento pubblico.

A presentare e raccontare, in apertura, la figura di Ilaria Alpi, assassinata a Mogadiscio il 20 marzo di trent'anni fa insieme al suo operatore Miran Hrovatin, è stato Fabrizio Feo, giornalista Rai collegato da Roma, che ha tracciato il profilo umano e professionale di Ilaria, sottolineando il coraggio di «scendere in profondità». Coraggio che le è costato la vita.

A lei, ricordata dal Presidente della Repubblica nel messaggio in occasione dei trent'anni dalla sua scomparsa come «giornalista di valore alla ricerca in Somalia di verifiche e riscontri su una pista che avrebbe potuto portare a svelare traffici ignobili», che ha pagato con la vita «l'esercizio di un diritto, quello all'informazione, che è un presidio essenziale alla libertà di tutti e un pilastro su cui si regge la vita democratica» è dunque intitolato il Presidio Libera Valli del Noce.

Il senso e lo scopo del Presidio si fonda sulla memoria come impegno, tema affrontato grazie al contributo di tue testi, letti in sala da Giorgia Nicolodi e Milena Manini del Gruppo Scout di Cles, di don Luigi Ciotti e della senatrice Enza Rando e di una toccante lettera di Augusta Schiera.

Don Ciotti, nella sua riflessione, ha tracciato la strada per rendere la memoria non solo esercizio culturale, ma modo di essere e di vivere la quotidianità, mentre Enza Rando e, in un filmato di Repertorio, l'attore Flavio Insinna hanno raccontato Margherita Asta e Augusta Schiera (scomparsa nel febbraio del 2019, moglie di Vincenzo Agostino che ci ha lasciato il 22 aprile scorso), familiari di vittime di mafia che più volte hanno portato



la loro testimonianza in Valle di Non.

Così come Francesco Rigitano della Cooperativa Don Milani, che ha aperto la strada che ha portato negli anni a maturare la scelta di costituire il Presidio, Stefania Grasso e Debora Cartisano che hanno inviato il loro video saluto insieme a Flora e Nino Agostino, sorella e nipote dell'Agente Nino Agostino, vittima di mafia, e Suor Simona Cherici della Fraternità della Visitazione di Pian del Vò – Fiesole, comunità che è parte della rete LIBERI DI SCEGLIERE.

Proprio dagli stimoli di questi amici è maturata la scelta di tradurre nel quotidiano delle nostre Valli l'impegno per la partecipazione civile, la legalità e la giustizia attraverso la stesura di un Patto di Presidio illustrato dal referente Stefano Graiff e di entrare a far parte della famiglia di Libera che in Trentino vede un coordinamento guidato da Chiara Simoncelli che, con un efficace intervento, ha tracciato gli scopi e il senso della presenza di Libera nella nostra terra.

A portare il saluto e assicurare la disponibilità a collaborare sono stati il Sindaco di Cles Ruggero Mucchi, l'assessora alla cultura della Comunità di Valle Virginia Poda, il comandante della Polizia Locale Marco Zanutto, il comandante della Stazione Carabinieri di Cles, maresciallo luogotenente Michele Olivo, e il parroco di Cles don Renzo Zeni.

Collaborare, dunque, per fare rete: il presidio, infatti, si propone come luogo di condivisione delle tante iniziative che nelle valli vengono proposte e di riflessione su quanto queste iniziative propongono; si presenta, per questo, come luogo aperto a tutti.

Per partecipare ed essere coinvolti basta inviare una e-mail a: [presidiovaldinon@gmail.com](mailto:presidiovaldinon@gmail.com).

# L'IMPERATORE GIUSEPPE II E LE PROCESSIONI

*di Luigi Parrinello*

Giuseppe II, divenuto imperatore dopo la morte della madre Maria Teresa, decise di riformare tutte le pratiche del culto. Abolì tutte le corporazioni ecclesiastiche, le confraternite, i benefici e incamerò tutti i loro beni. Si salvò solo qualche congregazione ma fu messa sotto la tutela e la sorveglianza dello Stato. Furono abolite molte feste e proibite quasi tutte le processioni.

Ci vuol poco a capire che questo portò lo scompiglio tra le popolazioni che, per immemorabile tradizione, usavano onorare o chiedere aiuto ai propri Santi con funzioni religiose ed anche con frequenti processioni. L'imperatore proibì di suonare le campane in occasione dei temporali, volle che dalle chiese e dagli altari si togliesse tutti gli ornamenti che, a suo giudizio, erano superflui. Il popolo dei fedeli si infuriò e i parroci vennero a trovarsi tra due fuochi: da una parte i fedeli che protestavano e dall'altro l'imperatore che minacciava severe punizioni. E i delatori non mancavano: la legge consentiva loro di incassare la metà dell'importo delle multe applicate.

Infatti, nel 1786, in una sua ordinanza, scrive di essere stato informato che alcuni "Parrochi" tenevano lo stesso le funzioni nei giorni delle festività abolite, ignorando le prescrizioni imperiali ed in "siffatto modo venga fomentato l'ozio del Campagnuolo e allontanata la gioventù dalle scuole".

In altri termini, le giornate festive frequenti erano un incentivo alla bella vita dei suoi sudditi e questo non era ammissibile. E quanto ai parroci disobbedienti, questi erano minacciati di multe salate e, in caso di recidiva, di essere costretti alle dimissioni.

Eppure le feste e processioni, nei secoli, si erano affermate come importanti punti di riferimento per le comunità. La popolazione dei fedeli, praticamente tutti, scandiva il tempo sulla scorta delle feste comandate. Certi fatti avvenivano prima o dopo la festa del Corpus Domini, o delle rogazioni, o della Sagra del paese, o della festa e della fiera di San Rocco. Spesso le feste erano sottolineate dalle processioni. In questi casi i singoli individui diventavano un "popolo", si sentivano parte importante della comunità. Si facevano processioni per ringraziare per i buoni raccolti, per scongiurare le calamità, ecc. Per parecchio tempo la meta preferita per le processioni è stata la chiesetta del Faè.

Ma in molte di queste ricorrenze avveniva la distruzione del pane, o per meglio dire, delle "tronde", alle persone meno abbienti (ai poveri). Il Quaresima spiega che in antico le tronde erano delle focacce di forma tonda che venivano usate in momenti di festa o di particolare



solennità, ma a Cles si chiamavano tronde le forme di pane di forma rotonda che venivano distribuite davanti alla chiesa alle persone bisognose. La regola era che ogni capo famiglia portasse a casa tante tronde quanti erano i membri della sua famiglia.

Se consideriamo che a quei tempi la figliolanza era piuttosto numerosa, possiamo immaginare la quantità di pane che il capo famiglia si portava a casa ed anche la consolazione che per qualche giorno la fame sarebbe stata tenuta fuori dalla porta. Tutto questo era possibile per le donazioni dei cittadini abbienti e anche per il frutto delle proprietà di cui disponevano le chiese. Era consuetudine, allora, sia in vita che per testamento, e quindi dopo la morte, donare alla chiesa dei beni che potavano consistenti entrate le quali servivano per il sostentamento del clero, per la tenuta in ordine delle chiese, ed anche, come diremmo oggi noi, per beneficenza.

Il decreto di Giuseppe II fece piazza pulita di tutto, incidendo negativamente sulla vita delle comunità e scompaginando un sistema che aveva sfidato i secoli.

Verrebbe da dire che questo avveniva nei secoli in cui i sudditi non avevano voce in capitolo, eppure in epoca repubblicana, quindi non molti anni fa, i nostri governanti hanno messo mano anche loro sulle festività.

Gli italiani che non mancano certo di creatività si erano inventati i "ponti". Se ad esempio, il giorno festivo cadeva di martedì, si mettevano in ferie il lunedì e così "ozziavano" tre giorni di seguito, ma a volte i ponti diventavano ancora più lunghi e così i reggitori del tempo decisero di dare una bella sforbiciata ai giorni festivi. Nella tagliola cadde anche il giorno della Befana e a questo il malumore crebbe al punto da arrivare fino ai piani alti, i quali per prevenire un sommovimento decisero di cedere e così la Befana fu salva per la gioia dei piccoli ed anche dei più grandi.



## PARTITO AUTONOMISTA TRENINO TIROLESE

### A UN PASSO DALLA TANGENZIALE

L'ormai famosa variante est di Cles, nota a tutti semplicemente come tangenziale, il cui avvio dei lavori è stato innumerevoli volte promesso come prossimo da tanti anni, sembra davvero ad un passo dalla sua realizzazione. Non serve ripercorrere tutta la vicenda, ossia la storia giudiziaria dei diversi appalti che si sono banditi nel corso degli anni e le vicissitudini societarie della ditta appaltatrice dell'intervento, poi rinunciataria per la richiesta del concordato preventivo.

Come è inutile elencare gli innumerevoli viaggi a Trento del nostro sindaco e dei nostri assessori per capire lo stato dell'arte, per far luce sugli aspetti controversi e per sollecitare lo sviluppo dei procedimenti.

Ora, una nuova ditta - trentina, storica ed indiscutibilmente capace di iniziare e portare a termine un siffatto lavoro - risulta affidataria, le risorse ci sono (il relativo capitolo è stato rimpinguato dalla Provincia a causa degli aumenti delle materie prime che si sono verificati negli ultimi anni) e il progetto esecutivo è al vaglio degli uffici competenti: manca davvero poco per vedere le macchine escavatrici al lavoro.

È arrivato finalmente il tempo perché una giustificata impazienza nel vedere l'opera concretizzata prenda il posto della sconsolata rassegnazione dei clesiani, stanchi di sentirne discutere senza che alle parole seguissero i fatti.

Il Masterplan, il noto documento che dà l'indirizzo strate-

gico per lo sviluppo e la programmazione del nostro territorio, approvato dal Consiglio Comunale nel 2018, le cui previsioni sono già state in parte concretizzate da questa Amministrazione con opere e progetti vari, troverebbe compiuta e più facile attuazione a seguito della realizzazione della variante est.

Si pensi solo alla notevole riduzione del traffico veicolare sull'asse sud-nord costituito da via Trento e via Marconi, con la possibilità di riqualificare la carreggiata stradale, di inserire nuovi marciapiedi ed eventuali aiuole spartitraffico alberate. Per non parlare del miglioramento della qualità dell'aria, della riduzione del rumore e di una maggiore sicurezza nel transito di pedoni e ciclisti. Si immagini poi una borgata meno caotica e più ordinata grazie ai soli due accessi da e per la tangenziale previsti a sud e a nord dell'abitato. La vivibilità generale non potrà che giovare grazie ai parcheggi di attestamento - uno dei quali in fase di prossima realizzazione - e alla conseguente pedonalizzazione del centro storico, con benefici per tutti: cittadini, valligiani, operatori economici e turisti.

Cles la sua parte l'ha già fatta e la sta facendo: è pronta per dare la svolta definitiva, con progetti in parte messi a punto o in fase di realizzazione e con le idee ben chiare su quella che sarà la sua nuova veste dopo l'agognata apertura della tangenziale. Ma è ora che la Provincia non temporeggi ulteriormente, la pazienza dei nostri concittadini è da molto terminata.





# INSIEME PER CLES

## VIVIBILITÀ A CLES: SFIDE E SOLUZIONI

Nel corso di questa consiliatura, i gruppi di minoranza hanno spesso portato all'attenzione del Consiglio e della cittadinanza i temi legati alla vivibilità.

Cles, capoluogo della Val di Non, è un borgo che combina la bellezza naturale delle montagne con una storia affascinante. Tuttavia, la vivibilità urbana a Cles affronta alcune criticità, tra cui la viabilità legata a stretto filo con la realizzazione della Variante Est, la carenza di arredi urbani, l'assenza di piste ciclabili adeguate a causa delle strade strette e una scarsa disponibilità di piante e di verde all'interno del centro storico e dei più piccoli centri rionali. Nelle ultime settimane la Giunta comunale ha riferito della necessità di riprendere il documento del Masterplan per rivederne l'attualità ed apportarne le eventuali modifiche. Nel contempo, siamo stati informati che l'Amministrazione ha dato mandato ad un professionista di approfondire le ipotesi di arredo urbano. Riteniamo che questa sia un'occasione davvero importante per ritornare ad un coinvolgimento più attivo di tutti i soggetti interessati, oltre al necessario confronto con l'intero Consiglio comunale. In questi ultimi anni è mancato quasi del tutto il coinvolgimento del commercio, che ci risulta essere stato convocato dall'Assessore competente forse una sola volta.

I commercianti costituiscono, con altri, una categoria il cui apporto è indispensabile per contribuire a trasformare il centro chiuso al traffico in un elemento di forza per tutti.

Gli elementi di arredo urbano, come panchine (davvero poche quelle presenti) e cestini per i rifiuti, sono fondamentali per migliorare l'estetica e la funzionalità di Cles. La mancanza di panchine nelle piazze e lungo le vie principali limita le possibilità di svago e riposo per i cittadini, men-

tre l'assenza di cestini adeguati contribuisce a peggiorare il problema dei rifiuti.

Il coinvolgimento della comunità può aiutare per identificare le necessità, più ancora che il parere nella scelta.

Nonostante la presenza di aree naturali nei dintorni, Cles necessita di spazi verdi più corposi e accessibili all'interno del paese, in particolare con piante.

I parchi esistenti necessitano di interventi di cura e di essere in parte ri-attrezzati. Anche sulla base di nostre continue sollecitazioni, la Giunta ha stanziato risorse per iniziare ad aggredire tali criticità. La viabilità è condizionata sicuramente dalla sospirata Variante Est, in quanto complica al momento le alternative sostenibili. La creazione di piste ciclabili incentiverebbe l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto. Questo non solo influisce sulla qualità dell'aria e sulla salute dei cittadini, ma aumenta anche i rischi per chi vorrebbe utilizzare questo mezzo di trasporto. È prossima la realizzazione della ciclabile che collega Cles con Mostizzolo e di quella della Val di Sole. Sarebbe bene riconfigurare delle strade, in particolare quelle più larghe, o cambiare o istituire nuovi sensi unici che permettano di realizzare una rete interna di ciclabili che fungano da reale e fruibile collegamento con il Centro per lo Sport e del Tempo Libero, con la stazione Trento-Malè e che consentano l'allacciamento alla ciclabile per Dermulo. Cles ha un potenziale significativo per migliorare la sua vivibilità urbana. L'implementazione delle soluzioni proposte richiede un impegno congiunto da parte delle Amministrazioni, dei cittadini e del settore privato. Con una pianificazione attenta e una partecipazione attiva della comunità, Cles può diventare un esempio di sviluppo urbano sostenibile e armonioso.



# SIAMO CLES

## RIFLESSIONI VERSO LE ELEZIONI 2025

La scarsa affluenza alle elezioni europee rappresenta un fenomeno preoccupante che richiede una riflessione. Negli ultimi decenni, il trend di partecipazione delle elettrici e degli elettori italiani è stato caratterizzato da un costante calo. Il Trentino non fa eccezione, anzi registra nel caso dell'ultima tornata elettorale il dato peggiore di tutto il nord-est, con il 44,72% di persone che hanno scelto di esercitare il proprio diritto di voto. L'astensionismo non risparmia nemmeno le elezioni comunali: nei comuni trentini chiamati alle urne nel maggio 2024 - Rovereto, Ala, Mezzolombardo, Predazzo, Campodenno - l'affluenza si è attestata attorno al 50%. Questo fenomeno non solo mina la legittimità delle istituzioni democratiche, ma riflette anche un disinteresse crescente per la politica e per le questioni collettive che influenzano direttamente la nostra vita quotidiana.

Le cause di questa disaffezione sono molteplici: senza dubbio in cima alla lista troviamo la crescente sfiducia nei confronti della classe dirigente, vista spesso (e ad ogni livello) come distante dai bisogni reali della cittadinanza e incapace di rispondere efficacemente alle sfide contemporanee. Per quanto riguarda le istituzioni europee, vanno anche prese in considerazione la complessità delle istituzioni stesse e la percezione che le decisioni prese a Bruxelles siano lontane e poco comprensibili. Tuttavia, è fondamentale ricordare che l'UE gioca un ruolo cruciale in molte aree che ci toccano da vicino, dalla regolamentazione del mercato unico alla gestione delle politiche agricole, dalla pro-

tezione dell'ambiente alla tutela dei diritti dei consumatori. Evidente parrebbe invece l'impatto delle elezioni comunali sulla vita di tutti e tutte noi, ma il trend anche in questo caso è quello di un marcato disinteresse. In vista delle prossime elezioni comunali della primavera del 2025, è importante lavorare per invertire la tendenza. Le elezioni locali rappresentano un'occasione unica per la cittadinanza di partecipare attivamente alla vita della propria comunità e di contribuire al benessere collettivo. Il governo locale è quello che più direttamente risponde alle esigenze quotidiane di cittadini e cittadine: dalla gestione dei servizi pubblici alla pianificazione urbanistica, dalla promozione del turismo e della cultura ai servizi socio-assistenziali di base. Pertanto, è essenziale un impegno condiviso da maggioranza e opposizione a superare l'indifferenza e la sfiducia, riscoprendo il valore del voto come strumento di partecipazione democratica e di cambiamento. Ampliare la condivisione di programmi e idee, decidere in maniera trasparente e trasversale i candidati e le candidate, promuovere occasioni di dibattito pubblico, estendere processi decisionali e creare strumenti di reale partecipazione dal basso: sono tutti passi necessari per favorire l'esercizio consapevole del diritto/dovere di voto.

Non lasciamo che l'apatia e il disincanto prendano il sopravvento, che le istituzioni comunali si trascinino stancamente, senza sussulti e senza ricambio. Le prossime elezioni comunali sono un'opportunità per fare la differenza, scegliendo chi vogliamo che rappresenti la comunità, per costruire insieme una società più giusta e inclusiva.

# AperiLAB <sup>Batiböi</sup> LAB

Laboratori creativi tra storie clesiane e aperitivi  
Settembre - ottobre 2024



Foto di Denise Smalzi

B  
A  
T  
I  
B  
Ö  
I  
GALLERY  
L'ARTE DI EDUCARE con La Coccinella

Batiböi Gallery e Osteria al Picchio Nero presentano

## AperiLAB

Laboratori creativi tra storie clesiane e aperitivi  
Settembre - ottobre 2024

Laboratori nel cuore del centro storico di Cles per chiunque desideri sperimentare tecniche e linguaggi artistici, vivere un'esperienza estetica in un'atmosfera creativa e conviviale degustando prodotti di grande qualità della tradizione trentina.

Prendendo spunto dalla storica produzione di manufatti in terra cotta che ha dato il soprannome di Scudelari agli abitanti di Cles, dalla doratura degli altari lignei dei fratelli Strudl, dalle sete ricamate della famiglia Viesi, dalle prime vedute fotografiche della borgata si potranno esplorare con leggerezza e ironia varie tecniche artistiche come la creta, la doratura, il ricamo fotografico.

Quattro serate per assaporare il piacere di lavorare con le mani stando insieme davanti a un calice di vino o una bevanda speciale.

I laboratori sono a cura di Batiböi Gallery gestita dalla cooperativa La Coccinella in collaborazione con il Comune e la Biblioteca di Cles. Gli aperitivi sono proposti dall'Osteria- Enoteca Al Picchio Nero.

### INFO E PRENOTAZIONI

Cooperativa La Coccinella - 0463 600168

[batiboigallery@lacoccinella.coop](mailto:batiboigallery@lacoccinella.coop)

Costo: 25 euro a laboratorio,  
comprensivo di materiali, strumenti e aperitivo

\*I laboratori saranno attivati con un numero minimo di partecipanti

**Mercoledì 11 settembre**  
dalle 18.00 alle 21.00

### SCUDELARI MON AMOUR

Piccolo laboratorio di ceramica  
"delle origini" fra chicchere e  
chiacchiere.

Manipolazione di argilla bianca per  
modellare e creare originali tazze,  
piattini e cucchiaini.

con Emma Meneghini,  
artista e atelierista  
della Cooperativa La Coccinella

**Mercoledì 25 settembre**  
dalle 18.00 alle 21.00

### ORO DI IOLANDA

Piccolo laboratorio di doratura  
furbetta.

Sperimentare la tecnica della  
doratura con foglia d'oro  
(d'Olanda!) per impreziosire  
scatoline, cornici e piccoli oggetti,  
anche portati da casa.

con Iolanda Larenza, restauratrice

**Mercoledì 18 settembre**  
dalle 18.00 alle 21.00

### AGGIUNGI UN MOST(R)O A TAVOLA

Piccolo laboratorio di pittura eno-surreale  
con tecnica mista per dipingere l'invisibile.  
Una misteriosa fotografia mostra strani  
personaggi attorno ad una tavola  
imbandita, ma una sedia è vuota...  
o forse no!

con Isa Nebl, artista e atelierista  
della Cooperativa La Coccinella

**Mercoledì 2 ottobre**  
dalle 18.00 alle 21.00

### IL FILO DEL TEMPO

Piccolo laboratorio di ricamo fotografico  
contemporaneo su paesaggi della Cles  
di tanto tempo fa.  
Forniremo noi le fotografie d'epoca,  
ma puoi portare i tuoi scatti personali  
per ricamarli insieme.

con Isa Nebl, artista e atelierista  
della Cooperativa La Coccinella

B  
A  
T  
I  
B  
Ö  
I  
GALLERY  
L'ARTE DI EDUCARE con La Coccinella

Osteria  
Al Picchio Nero  
CLES



BIBLIOTECA  
CLES

